

TORINODANZA



# DANCE FIRST

5/9 - 5/10  
DUEMILAVENTICINQUE  
TORINODANZAFESTIVAL.IT



realizzato da

TEATRO NAZIONALE



con il sostegno di



maggior sostenitore



partner



CONTEMPORARY DANCE © LUCA SOTTONE

## TORINODANZA FESTIVAL 2025 *DANCE FIRST*

5 settembre – 5 ottobre 2025

L'edizione 2025 di Torinodanza, rassegna diretta da **Anna Cremonini**, in programma dal **5 settembre al 5 ottobre 2025**, proporrà 32 rappresentazioni, tra cui un'anteprima mondiale, 7 prime nazionali, 6 coproduzioni, laboratori, masterclass e ospiterà 15 compagnie con artisti provenienti da 11 diversi Paesi.

Forte della propria collocazione all'interno della programmazione del **Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale**, il Festival si conferma un interlocutore attivo nel mondo della danza italiana e internazionale registrando, anno dopo anno, la molteplicità di generi, forme, riflessioni e contenuti che la creazione contemporanea esprime.

«Il programma 2025 del Festival – dichiara Anna Cremonini – comprenderà spettacoli inediti e nuovi autori, insieme al ritorno di personalità già conosciute e apprezzate dal pubblico. Si consolida così il rapporto con compagnie, coreografe e coreografi, nel solco di un processo maturato negli anni che ha reso Torino uno dei luoghi di riferimento e prestigio della danza contemporanea».

I protagonisti internazionali di Torinodanza 2025 saranno Sharon Eyal, Ioannis Mandafounis, Saïdo Lehlouh, Christos Papadopoulos e Georgios Kotsifakis, Rambert Dance & (LA)HORDE, Akram Khan, Gabriela Carrizo – Peeping Tom e daranno vita a una rassegna di grande interesse insieme agli italiani MM Contemporary Dance Company, YoY Performing Arts, Descendants, Daniele Ninarello, Sofia Nappi, Michela Lucenti, Francesca Pennini, MK | Michele Di Stefano.

**L'inaugurazione dell'edizione 2025 del Festival**, in programma il **5 settembre** alle ore 20.45 al Teatro Carignano, sarà affidata a **Sharon Eyal** con la sua nuova creazione, *Delay the Sadness*, che debutterà a Torino in anteprima mondiale. L'apertura di quest'anno è un'occasione particolare perché frutto di un progetto articolato che giungerà al debutto dopo due residenze combinate: tre settimane di prove presso Orsolina28 Art Foundation di Moncalvo (Asti), poi l'ingresso al Teatro Carignano, dove l'artista israeliana trapiantata in Francia concluderà l'allestimento della nuova creazione. Lo spettacolo debutterà poi in prima mondiale il 12 settembre al prestigioso Festival Ruhrtriennale in Germania che è partner di coproduzione. Un esempio, questo, di cooperazione produttiva che è frutto di un lungo rapporto di collaborazione locale e internazionale. *Delay the Sadness* è un lavoro che invita all'introspezione e alla connessione, è un'esplorazione del delicato equilibrio tra forza e vulnerabilità, una riflessione sui tanti modi in cui le persone navigano nel proprio mondo interiore ed esteriore. Attraverso la danza, Eyal intende creare uno spazio in cui ciascuno possa trovare una risonanza con le proprie esperienze. Il titolo stesso, che potremmo tradurre con "rimandare la tristezza", evoca il delicato equilibrio delle emozioni e i modi in cui le viviamo. Repliche il 6 e il 7 settembre.

Il programma internazionale prosegue, alle Fonderie Limone di Moncalieri, il 13 e 14 settembre con la prima nazionale dello spettacolo *À la carte* di **Ioannis Mandafounis**, artista di origine greca con una lunga esperienza di danzatore nella compagnia che fu di William Forsythe, la Dresden Frankfurt Dance Company, di cui è l'attuale direttore artistico. Punto di partenza dello spettacolo è l'incontro tra l'ensemble e il pubblico, come se collaborassero alla creazione di un menù improvvisato. Il quadro di riferimento è la metodologia compositiva di Ioannis Mandafounis, che permette di creare una coreografia dal vivo sul palco. Lo stile indisciplinato, libero e allo stesso tempo rigoroso, coinvolge il pubblico e i danzatori in un gioco di rimandi folle e gioioso.

Torinodanza apre quest'anno uno spazio dedicato alle danze urbane, nell'accezione più ampia del termine, con la presentazione per la prima volta in Italia di *Témoin* del **Collectif FAIR-E** e di **Saïdo Lehlouh**, artista emerso a fine anni '90 sulla scena b-boying parigina imponendo una visione tutta nuova della break dance. Accattivante nella sua energia e seducente nella finezza dei suoi gesti, *Témoin* punta uno sguardo vibrante sulla società contemporanea. Lo spettacolo sarà in scena il 19 e il 20 settembre.

Altra compagnia finora inedita a Torinodanza è **Rambert**, tra le più note compagnie britanniche, impegnata in questa occasione nel repertorio di **(LA)HORDE** (Marine Brutti, Jonathan Debrouwer, Arthur Harel), il più irriverente collettivo francese, che con il suo linguaggio libero, anticonvenzionale e contemporaneo ha saputo intercettare il pubblico dei giovanissimi. La serata, programmata il 27 e 28 settembre alle Fonderie

Limone di Moncalieri, viene presentata con il titolo *Bring your Own* ed è composta da tre brani: *Weather is Sweet*, inondato di luci al neon e ispirato alla scena dei club di Los Angeles, ci catapulta in alcune delle domande più pressanti del nostro tempo sull'intimità, il consenso e la *sex positivity*; *A Room with a View*, viscerale e incisivo, ci costringe a guardarci allo specchio e a chiederci cosa ci interessi; *Hop(e)storm*, commissionato in esclusiva per Rambert, sarà presentato prima nazionale.

Ritorna anche quest'anno la Akram Khan Company con un'opera iconica, *Chotto Desh*, che significa "piccola patria" e che attinge alla qualità unica di **Akram Khan** di raccontare storie interculturali, creando un'avvincente narrazione dei sogni e dei ricordi di un ragazzo tra Gran Bretagna e Bangladesh. Mescolando kathak e danza contemporanea con una squisita miscela di testi parlati, animazioni oniriche, immagini e musiche appositamente composte, *Chotto Desh* è un'incantevole e toccante esperienza di teatro-danza per i bambini e le loro famiglie presentato alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani dal 30 settembre al 3 ottobre.

Altro importante nome in cartellone è quello di **Christos Papadopoulos**, artista greco di rara finezza e originalità, che presenta la versione rinnovata di un assolo interpretato da **Georgios Kotsifakis** dal titolo *Landless*. Lo spettacolo, in programma in prima nazionale alle Fonderie Limone di Moncalieri il 23 e 24 settembre, esplora la capacità del corpo di rendersi architettura di se stesso, facendosi territorio sconosciuto per costruire una nuova prospettiva sulle sue funzioni di base e di movimento.

Ultima grande compagnia internazionale che chiude il Festival è **Peeping Tom**, ensemble che dal 2019 è sostenuto con convinzione da Torinodanza festival. *Chroniques* è il titolo dell'ultima creazione a firma di **Gabriela Carrizo** che sarà presentata alle Fonderie Limone di Moncalieri dal 2 al 4 ottobre, dopo aver debuttato in prima nazionale il 27 e 28 settembre al Festival Aperto/Fondazione I Teatri – Reggio Emilia. *Chroniques* sarà poi a FOG Performing Arts Festival – Triennale Milano l'8 e il 9 ottobre.

Lo spettacolo mette in scena esseri umani e non umani, soggetti sottoposti a leggi e fenomeni fisici diversi: una metamorfosi corporea in una dimensione abissale e poetica.

«Anche quest'anno – prosegue Anna Cremonini – entreremo nelle trame e nelle evoluzioni della danza italiana, consapevoli del dovere morale di un'istituzione di interesse pubblico di sostenere e stimolare la creatività di artiste e artisti più o meno giovani. Contribuire a rafforzare il sistema significa rendere più solido un dialogo che trasporti il presente verso un futuro che sappia mettere la coreografia italiana al centro della riflessione contemporanea».

Si comincia con la **MM Contemporary Dance Company** che il 10 settembre, all'Auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo, presenterà un trittico composto da tre pezzi a firma di tre coreografi diversi. Con *Short Stories* **Michele Merola** esplora un paesaggio espressivo di brevi storie, accompagnando i danzatori con una colonna sonora che mette insieme suggestive parti liriche per violino e voce solista; in *Skrik* **Adriano Bolognino** si ispira al titolo originale in norvegese del celebre dipinto *L'Urlo* di Edvard Munch, opera che l'ha portato a indagare il tema della tragedia e dell'angoscia; infine **Enrico Morelli** affronta in *Weirdo* il senso di inadeguatezza, quella particolare sensazione di sentirsi fuori posto, diversi, a volte sbagliati, giudicati, e spesso anche incompresi. Tre generazioni di coreografi a confronto per una serata intensa ed elegante.

Il 13 settembre, alle Fonderie Limone di Moncalieri – Sala Piccola, fa tappa al Festival anche il gruppo **YoY Performing Arts**, tra i più rigorosi e sofisticati della generazione emergente: composto da **Emma Zani**, **Roberto Doveri** e **Timoteo Carbone**, ha fondato fin dagli esordi la propria poetica sulla fusione tra danza, musica e arte visiva, alla ricerca di contaminazioni e nuove forme espressive. *Futuri* è un dittico composto da due duetti: *Ti ricordi il futuro?*, tratto dall'opera dell'artista visivo Valerio Berruti, e *Solo sognar ci terrà svegli*, ispirato ai versi di Ivan Tiresoldi, artista e poeta di strada.

Il 14 settembre, sempre alle Fonderie Limone di Moncalieri – Sala Piccola, debutta *Nyumbani. Il mio corpo è la mia patria*, spettacolo della compagnia indipendente **Descendants**, composta prevalentemente da italiani afro discendenti, fondata e guidata da **Carlos Kamizele**, ballerino e coreografo congolese nato a Kinshasa e arrivato in Italia a sette anni, dove ha iniziato a ballare all'età di quattordici anni. In questa nuova produzione è affiancato dalla ventenne **Carolina de Almeida**, interprete nata ad Imola con radici brasiliane. *Nyumbani*, una parola swahili che significa "casa", evoca il senso di appartenenza o, al contrario, lo smarrimento provocato dal mancato riconoscimento delle proprie radici.

**Daniele Ninarello** debutta in prima nazionale con la sua compagnia CodedUomo alle Fonderie Limone di Moncalieri – Sala Piccola, il 19 e 20 settembre, con lo spettacolo *Rise*. Artista piemontese giunto a un'interessante maturità espressiva, Ninarello mette a fuoco in questa sua nuova creazione i temi della riunificazione, dell'interconnessione fra corpi. Ispirandosi alle tecniche dell'improvvisazione jazz, dà vita a una composizione polifonica in cui ogni singolo performer è condizionato nella dinamica di un gruppo. Al

percorso creativo si è affiancato un laboratorio di ricerca rivolto a non professionisti che si uniranno alla compagnia sul palco.

Arriva per la prima volta a Torinodanza **Sofia Nappi**, giovane coreografa toscana che si è formata tra la tradizione americana e l'attualità israeliana, considerata tra le più promettenti autrici del momento. Con *Pupo* esplora uno dei grandi capolavori dalla tradizione letteraria italiana, *Pinocchio* di Collodi. La creazione si concentra sulla trasposizione fisica del mutamento, seguendo il processo di metamorfosi del carattere e della morale del burattino e affrontando il tema con sottile ironia. Lo spettacolo sarà presentato alle Fonderie Limone – Sala Piccola il 23 e 24 settembre.

Altra prima italiana del Festival è l'assolo di **Michela Lucenti**, coreografa, danzatrice e fondatrice della compagnia Balletto Civile. Ispirato al mito di *Giocasta*, che offre il nome al titolo, lo spettacolo, presentato il 27 e il 28 settembre alle Fonderie Limone – Sala Piccola, si propone di scandagliare i temi dell'ambizione e del potere attraverso il corpo, la voce e la musica, concepiti come strumenti capaci di restituire, con potenza fisica e sensoriale, il dramma antico di una madre e di una città. Un'indagine su una delle figure più affascinanti e contraddittorie della tragedia greca per esplorare la potente complessità femminile.

Dal 2 al 4 ottobre, sempre alle Fonderie Limone – Sala Piccola, debutta in prima nazionale la creazione *Abracadabra* di **Francesca Pennini** in cui l'artista mette alla prova un corpo segnato, mutato, capace di ritrovarsi in ciò che non è mai stato, creando un assolo che si rivela nell'invisibilità: una danza impossibile e ubiqua, una voce ventriloqua per rimettere assieme la donna tagliata a pezzetti.

Torinodanza propone quest'anno alle Fonderie Limone di Moncalieri **Esperienze** uno spazio di pratiche laboratoriali, atelier, masterclass per professionisti e amatori, per fare del Festival un luogo vivo e vibrante che, accanto a una prestigiosa vetrina di opere italiane e internazionali, consenta di approfondire e attraversare le azioni, i gesti, quell'intensità di relazioni che la danza può costruire. È previsto un laboratorio di ricerca, *Piscina Mirabilis* (in collaborazione con MITO – SettembreMusica e in network con C2C Festival), di **MK | Michele Di Stefano** con uno special guest musicale, **Bienoise**, che detterà il ritmo dei corpi eseguendo la propria musica dal vivo (8 settembre). Verranno poi organizzati un workshop con **Collectif FAIR-E** (20 settembre) e uno con i danzatori dello spettacolo *Chroniques* della compagnia **Peeping Tom** (5 ottobre).

In questo contesto si colloca anche il progetto **Visiting Artist Programme (VAP)**, finanziato dal progetto *Europa Creativa*. Si tratta di un programma già ben sperimentato che faceva parte delle diverse iniziative del più ampio network europeo BPDA – Big Pulse Dance Alliance e che ora diventa un progetto europeo autonomo. L'iniziativa accompagna coreografi e coreografe, danzatrici e danzatori nelle atmosfere dei maggiori festival di danza europei e si dipana nel biennio 2025-2026 in forma più ricca ed estesa. In 24 mesi oltre 150 artisti avranno l'occasione di immergersi nei vivaci contesti culturali di 23 festival di danza in 22 Paesi europei, incontrando direttori artistici e operatori, partecipando a talk e masterclass.

«Ogni nuova stagione – conclude Anna Cremonini – mi consente di esprimere la personale riconoscenza ai partner che promuovono questo prestigioso progetto, carta d'identità di una visione aperta e multiculturale. Un punto di vista condiviso con il Teatro Stabile di Torino e la Città di Torino, motori primari di Torinodanza, a cui si aggiunge, quale maggiore sostenitore, la Fondazione Compagnia di San Paolo che si propone sempre come modello di pratiche solidali.

Un ringraziamento va a Intesa Sanpaolo che quest'anno apre le porte dell'Auditorium del grattacielo di Torino, alla Regione Piemonte che mette il territorio all'ascolto della danza, al Ministero della Cultura che guarda a questa disciplina con interesse sempre rinnovato e alla Città di Moncalieri.

Le collaborazioni, le complicità e le condivisioni coinvolgono tante altre istituzioni, tra le quali mi fa piacere ricordare Fondazione per la Cultura Torino, MITO SettembreMusica, Fondazione Piemonte dal Vivo con la Lavanderia a Vapore di Collegno – Centro di residenza per la danza, Associazione Mosaico Danza e Festival Interplay, Fondazione Teatro Piemonte Europa e Festival delle Colline Torinesi Torino Creazione Contemporanea, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, Orsolina28 Art Foundation».

## INFO BIGLIETTERIA

I biglietti e gli abbonamenti per gli spettacoli di Torinodanza sono in vendita sia in biglietteria sia online a partire dal 9 maggio 2025.

Biglietteria: Teatro Carignano, piazza Carignano, 6 – Torino Tel. 011 5169555 – Numero Verde: 800 235 333 – email: [biglietteria@teatrostabiletorino.it](mailto:biglietteria@teatrostabiletorino.it). Orario: da martedì a sabato dalle 13 alle 19, domenica dalle 14 alle 19. Online [www.torinodanzafestival.it](http://www.torinodanzafestival.it) | [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

**SERVIZIO NAVETTA**

Per gli spettacoli in programma alle Fonderie Limone, sarà predisposta una navetta, che effettuerà una corsa 30 minuti prima dello spettacolo dalla fermata della metropolitana Bengasi. Il servizio è garantito anche per il rientro, sempre verso la fermata Bengasi. Il servizio è gratuito ma è obbligatorio prenotarsi ed il numero dei posti è limitato. Le prenotazioni si effettuano sul sito [torinodanzafestival.it](http://torinodanzafestival.it)

**TORINODANZA | I PARTNER**

Torinodanza 2025 è un progetto realizzato da Torinodanza Festival/Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, maggior sostenitore Fondazione Compagnia di San Paolo, con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Torino, Città di Moncalieri; partner Intesa Sanpaolo. Il Festival Torinodanza, nato nel 1987, è organizzato dal 2009 dal Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale.

**[www.torinodanzafestival.it](http://www.torinodanzafestival.it)**

Torino, 9 maggio 2025

**INFO STAMPA:**

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Ufficio Stampa e Comunicazione  
Simona Carrera (Responsabile), Valeria Sacco  
Via Rossini 12 – Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169435 – 5169430  
E-mail: [carrera@teatrostabiletorino.it](mailto:carrera@teatrostabiletorino.it) – [sacco@teatrostabiletorino.it](mailto:sacco@teatrostabiletorino.it)

Torinodanza si presenta quest'anno in una veste rinnovata: più intenso, più concentrato, più attrattivo. Il programma promette una visione ambiziosa, sottolineando l'importanza di un approccio dinamico e inclusivo alla danza contemporanea. Questa formula, più densa e vivace, vuole favorire la partecipazione di operatori e spettatori italiani e stranieri, confermando Torino come luogo di riferimento della creatività contemporanea.

Gli spettacoli attraversano la città, dal Teatro Carignano al grattacielo Intesa Sanpaolo, dalla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani fino alle Fonderie Limone di Moncalieri, che si confermano il cuore pulsante del festival.

La dimensione internazionale della manifestazione, la volontà di esplorare una varietà di generi e forme, l'impegno nel sostenere e promuovere la danza italiana confermano la storica vocazione del Festival. Le linee di programmazione si intrecciano tra loro come trama e ordito di una fitta rete di attività che costituisce il corpus del Festival, che non vuole essere una vetrina, ma l'attimo sublime in cui la danza si compie e il teatro si manifesta come il simulacro della società.

Il sostegno produttivo, l'accoglienza delle compagnie, la cura del pubblico, le attività complementari di natura laboratoriale, le relazioni territoriali e con gli stakeholders locali, sono elementi strutturali e fondanti del Festival.

Ogni nuova stagione mi consente di esprimere la personale riconoscenza ai partner che promuovono questo prestigioso progetto, carta d'identità di una visione aperta, profonda, multiculturale. Un punto di vista condiviso con il Teatro Stabile di Torino e la Città di Torino, motori primari di Torinodanza, a cui si aggiunge, quale maggiore sostenitore, la Fondazione Compagnia di San Paolo che si propone sempre come modello di pratiche solidali. Un ringraziamento va a Intesa Sanpaolo che quest'anno apre le porte dell'Auditorium del grattacielo di Torino, alla Regione Piemonte che mette il territorio all'ascolto della danza, al Ministero della Cultura che guarda a questa disciplina con interesse sempre rinnovato e alla Città di Moncalieri. Le collaborazioni, le complicità e le condivisioni coinvolgono tante altre istituzioni, tra le quali mi fa piacere citare Fondazione per la Cultura Torino, MITO SettembreMusica, Fondazione Piemonte dal Vivo con la Lavanderia a Vapore di Collegno – Centro di residenza per la danza, Associazione Mosaico Danza e Festival Interplay, Fondazione Teatro Piemonte Europa e Festival delle Colline Torinesi Torino Creazione Contemporanea, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, Orsolina28 Art Foundation.

Il Festival è la celebrazione del vivere nuove esperienze artistiche e lo faremo insieme alle compagnie e agli artisti che ci accompagnano in questo viaggio.

Anna Cremonini  
*Direttrice artistica Torinodanza Festival*

## **TORINODANZA FESTIVAL 2025**

L'innesto di Torinodanza all'interno dello Stabile nel 2009, in accordo con la Città di Torino, ha rappresentato un passaggio strategico fondamentale nella definizione dell'identità attuale del nostro Teatro e nel rafforzamento del suo ruolo a livello nazionale e internazionale. A oggi, nessun'altra istituzione teatrale italiana può vantare un festival disciplinare dedicato alla danza contemporanea di pari rilievo, qualità artistica, ampiezza progettuale e solidità economica, come attestato dal posizionamento al primo posto nelle graduatorie del Ministero della Cultura.

All'interno di una struttura così solida e fertile, Torinodanza ha trovato un clima favorevole alla germogliazione rigogliosa della propria progettualità, potendo così accelerare la crescita, sia dal punto di vista artistico che organizzativo, intensificare il dialogo tra i diversi linguaggi delle arti performative, rafforzare il proprio respiro internazionale. L'edizione 2025, che si annuncia più concentrata nel tempo e più fitta nella programmazione per consentire una partecipazione più intensa, prosegue coerentemente su questa linea, promuovendo l'interdisciplinarietà attraverso l'incontro tra danza accademica contemporanea e musica, teatro e video-arte, danza urbana e nuove tecnologie, e ampliando il panorama con nuovi paesi ospiti, coproduzioni, residenze e circuitazioni.

Dallo scorso anno l'attività del festival è stata ulteriormente integrata nel cartellone del Teatro Stabile attraverso l'iniziativa Torinodanza Extra, che estende le proposte coreografiche lungo tutta la stagione. Questa evoluzione ha consentito di diversificare ancor più l'offerta culturale, allargare la platea di riferimento e favorire l'abbattimento delle barriere estetiche e geografiche tra i diversi ambiti delle arti performative, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un linguaggio artistico comune, in grado di interpretare e restituire la complessità del presente.

In un contesto storico segnato da continui, rapidi e spesso traumatici mutamenti, si riconosce alle compagnie e agli artisti selezionati con rigore, equilibrio e consapevolezza dalla direttrice artistica Anna Cremonini la capacità di attivare riflessioni profonde sulle tensioni, le contraddizioni ma anche le speranze della società contemporanea. In tal modo, Torinodanza consolida il proprio ruolo di strumento essenziale sia per la costruzione del pensiero critico della comunità, sia per la promozione a livello globale dell'immagine di Torino come capitale culturale.

Il festival si configura inoltre come un punto di connessione tra circuiti internazionali e realtà locali, contribuendo a valorizzare le esperienze più significative del territorio attraverso il dialogo e il confronto con le realtà più prestigiose della scena mondiale. Il sistema cittadino e regionale della danza comprende infatti un numero rilevante di professionisti, compagnie indipendenti, scuole e festival, che danno vita a un ecosistema dinamico e vivace, e a questo contesto si rivolgono la programmazione e le attività di Torinodanza con l'intento di offrire opportunità di crescita, stimoli creativi e riferimenti estetici e professionali, in linea con il ruolo imprescindibile che la cultura dal vivo è chiamata a svolgere in un'epoca caratterizzata da una crescente fragilità della trasmissione culturale e da un progressivo indebolimento del tessuto sociale.

Il raggiungimento di tali obiettivi non sarebbe possibile senza il sostegno costante e convinto delle istituzioni pubbliche e dei partner privati. In particolare, si esprime profonda gratitudine alla Regione Piemonte, alla Città di Torino e alla Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura, oltre che al principale sostenitore del festival, la Fondazione Compagnia di San Paolo, il cui contributo risulta determinante per la sostenibilità e la qualità dell'intero progetto. Un sentito ringraziamento va inoltre al partner Intesa Sanpaolo, il cui supporto ha contribuito in modo significativo al rafforzamento competitivo del festival.

Alessandro Bianchi  
*Presidente*

Filippo Fonsatti  
*Direttore*



Torinodanza si conferma, anche quest'anno, un punto di riferimento per la scena coreutica italiana e internazionale. L'edizione di quest'anno si distingue per un'identità rinnovata, in grado di unire intensità creativa, varietà di linguaggi espressivi e attenzione al contesto locale. Un programma ricco e articolato accompagna lo spettatore in un percorso che valorizza la qualità artistica e il dialogo con pubblici diversi, rafforzando la vocazione di Torino e del Piemonte ad accogliere esperienze culturali di respiro internazionale.

A caratterizzare Torinodanza è la combinazione tra progettazione internazionale, valorizzazione della scena italiana e attenzione alla qualità delle produzioni, insieme alla cura posta nell'accoglienza di artisti, compagnie e spettatori. Il Festival si conferma così un laboratorio di sperimentazione e un crocevia di sensibilità artistiche differenti, capace di generare nuove connessioni tra estetiche contemporanee e istanze sociali.

La Regione Piemonte sostiene con convinzione questo progetto per il suo valore strategico all'interno del sistema culturale regionale. Lo fa in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, la Città di Torino e tutti i partner pubblici e privati che condividono l'idea di un Festival come spazio di crescita, confronto e partecipazione.

Torinodanza è espressione di un Piemonte dinamico, capace di mettere in relazione competenze, territori e visioni. In questa direzione continua il nostro impegno, con la consapevolezza che la cultura, e la danza in particolare, siano strumenti fondamentali per comprendere il presente e costruire il futuro. Promuovere l'accesso alla bellezza, sostenere l'innovazione artistica e valorizzare le differenze sono sfide che il Festival raccoglie e trasforma in occasioni di crescita per tutti.

Marina Chiarelli, assessore alla Cultura della Regione Piemonte



## CITTA' DI TORINO

L'edizione 2025 di Torinodanza si conferma un appuntamento culturale di altissimo profilo e un'occasione preziosa per offrire a cittadini e visitatori uno sguardo sul panorama coreutico contemporaneo, in tutta la sua ricchezza e varietà, tra anteprime mondiali e nazionali, coproduzioni, laboratori e masterclass, artisti che tornano a Torino e tanti altri che calcano per la prima volta i nostri palcoscenici.

Torinodanza e il Teatro Stabile di Torino condividono con la Città una visione culturale aperta, dinamica, attenta alla qualità e all'innovazione, che si traduce nel sostegno agli artisti emergenti e ai giovani e nella diffusione del Festival sul territorio, in piena coerenza con le nostre politiche culturali: rendere la cultura accessibile, inclusiva e partecipata. Questa intesa si riflette anche nella collaborazione con MITO SettembreMusica per il laboratorio *Piscina Mirabilis* di MK | Michele Di Stefano, nell'ambito del programma di attività *Esperienze*, ospitato alle Fonderie Limone.

Un ringraziamento sentito alla direttrice artistica Anna Cremonini per la qualità della proposta e per la passione con cui guida il festival Torinodanza, al presidente del Teatro Stabile di Torino Alessandro Bianchi, al direttore Filippo Fonsatti e a tutti coloro che hanno reso possibile questa edizione.

L'assessora alla Cultura della Città di Torino  
Rosanna Purchia



# Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563, il bene comune.

La Fondazione Compagnia di San Paolo è una fondazione filantropica di respiro internazionale, corpo intermedio ed espressione delle libertà sociali, agente di innovazione e sviluppo sostenibile del Nord-Ovest e del Paese con al centro i valori della persona e della comunità, dal 1563.

Nata nel 1563, la Fondazione Compagnia di San Paolo è una fondazione filantropica, con sede a Torino, che pone la persona, i suoi diritti e responsabilità nella società al centro del suo operato. Le **due priorità tematiche** della Compagnia sono la riduzione delle disuguaglianze e la promozione dello sviluppo sostenibile dei territori, da perseguire attraverso un'azione strutturale e sistemica, dialogando con le realtà presenti, alla costante ricerca di una definizione condivisa di bene comune.

La volontà di rimuovere le cause dei problemi che sfidano la nostra società, investendo su sperimentazione e innovazione, utilizzando le risorse filantropiche quali leve di trasformazione al servizio della collettività, con una speciale sensibilità per le giovani generazioni e quelle future, ha spinto la Compagnia a individuare **quattro trasversalità metodologiche** - *Mobilization and Partnership, Learning, Advocacy, Internationalization* - e ad allinearsi a **tre concetti chiave** della filantropia moderna: fiducia, rischio e flessibilità.

**Allineata** alla Strategia 2030 delle **Nazioni Unite**, al **quadro Europeo/internazionale** e al **PNRR** (e post PNRR), la Compagnia declina la strategia in un programma operativo per ognuno dei tre Obiettivi - Cultura, Persone, Pianeta - e ciascuna delle quattordici Missioni. L'apertura al livello nazionale e internazionale per favorire connessioni e sinergie che possano determinare o amplificare l'impatto delle azioni sul territorio, insieme a una struttura flessibile, consentono alla Compagnia di adattarsi e rispondere rapidamente alle sfide future.

## Gli Obiettivi della Fondazione.

### Cultura.

Arte, Patrimonio, Partecipazione.  
**Immaginiamo il futuro.**

■ L'Obiettivo Cultura promuove la cultura e l'arte in tutte le sue forme, intese come fattori chiave per il benessere delle persone, la coesione sociale e lo sviluppo, anche in chiave turistica, dei territori, sostenendo progetti e azioni per creare attrattività, sviluppare competenze, custodire la bellezza con programmi di manutenzione preventiva e favorire la partecipazione attiva.

### Persone.

Opportunità, Autonomia, Inclusione.  
**Costruiamo il futuro.**

■ L'Obiettivo Persone affronta le crisi sociali che generano disuguaglianze ed esclusione per contrastare la perdita di opportunità e favorire percorsi di vita e di cittadinanza inclusivi per tutti, promuovendo progetti e azioni per creare reti solidali e favorire l'abitare sociale, il lavoro dignitoso, l'educazione, il benessere delle comunità e l'inclusione.

### Pianeta.

Conoscenza, Sviluppo, Qualità di Vita.  
**Sosteniamo il futuro.**

■ L'Obiettivo Pianeta pone il benessere delle persone e del pianeta al centro del proprio impegno, favorendo una relazione attiva con istituzioni e partner e supportando azioni e progetti orientati a valorizzare la ricerca scientifica, accelerare l'innovazione e l'AI, potenziare il sistema sanitario, aprire scenari internazionali, promuovere sport e benessere e proteggere l'ambiente.



Scopri il Documento  
Programmatico Pluriennale 2025-2028



[www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it)

## **INTESA SANPAOLO SOSTIENE TORINODANZA FESTIVAL 2025**

*Torino, 9 maggio 2025* – Intesa Sanpaolo rinnova il suo sostegno a Torinodanza Festival, la più importante rassegna nazionale di danza contemporanea e manifestazione di rilevanza internazionale. Il Festival, realizzato dal Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale sotto la direzione artistica di Anna Cremonini, dal 5 settembre al 5 ottobre 2025, proporrà un ricco programma, sempre più ambizioso, impegnato a sottolineare l'importanza di un approccio dinamico e inclusivo alla danza contemporanea, anche grazie al coinvolgimento di importanti compagnie provenienti da tutto il mondo. L'obiettivo primario è quello di privilegiare una pluralità di espressioni in un confronto fecondo e attivo tra la scena internazionale e la produzione italiana, favorendo un intreccio dialettico tra linguaggi, culture ed esperienze.

In occasione di questa edizione, Intesa Sanpaolo parteciperà attivamente alla manifestazione ospitando all'**Auditorium del grattacielo di Torino**, mercoledì 10 settembre alle ore 19.30, uno spettacolo della compagnia italiana **“MM Contemporary Dance Company”**: **SHORT STORIES** / Michele Merola – **SKRIK** / Adriano Bolognino – **WEIRDO** / Enrico Morelli. I biglietti saranno acquistabili al costo di 10 euro, a partire da oggi, su [torinodanzafestival.it](http://torinodanzafestival.it), [teatrostabiletorino.it](http://teatrostabiletorino.it) e sull'App ufficiale del Festival.

Con il supporto a questa iniziativa Intesa Sanpaolo conferma il suo costante sostegno allo sviluppo culturale del territorio, con l'obiettivo di consolidare la centralità di Torino come luogo privilegiato in cui la danza ha negli anni guadagnato un ruolo di rilievo nel panorama della produzione artistica e di offrire alla città un ulteriore volano di crescita e sviluppo economico, culturale e civile.

Intesa Sanpaolo considera l'arte e la cultura come una risorsa strategica del Paese in grado di innescare processi di crescita anche sul piano sociale, economico e occupazionale e il sostegno a importanti manifestazioni come questa ne sono la testimonianza. Inserito a pieno titolo nel proprio Piano di Impresa 2022-2025, l'impegno si concretizza anche attraverso Progetto Cultura, piano pluriennale delle iniziative con cui la Banca esprime il proprio sostegno alla promozione dell'arte e della cultura, componente significativa per promuovere i temi legati all'evoluzione del programma di sostenibilità ESG di Intesa Sanpaolo.

Uno dei principali obiettivi di Progetto Cultura è la conservazione, valorizzazione e condivisione con il pubblico del cospicuo patrimonio artistico, architettonico e documentario del Gruppo. Le collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo sono costituite da oltre 35.000 opere, in parte esposte nei propri musei, le Gallerie d'Italia, a Milano, Napoli, Torino e Vicenza.

L'intervento di Intesa Sanpaolo a favore di Torinodanza Festival, inoltre, afferma ancora una volta la centralità del rapporto della Banca con Torino e il Piemonte e si affianca a quello per altre importanti iniziative culturali torinesi, fra cui Torino Jazz Festival, MITO SettembreMusica, il Salone Internazionale del Libro, Biennale Democrazia, la Stagione del TPE – Teatro Piemonte Europa e il Torino Film Festival. Intesa Sanpaolo è inoltre Socio Fondatore del Teatro Regio di Torino.

*Informazioni per la stampa*

**Intesa Sanpaolo**

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

[stampa@intesasnpaolo.com](mailto:stampa@intesasnpaolo.com)



## CITTÀ DI MONCALIERI

La Città di Moncalieri conferma con convinzione il proprio sostegno all'edizione 2025 di Torinodanza Festival, alla solidità della sua dimensione internazionale, all'impulso creativo e di ricerca che lo distingue nel panorama delle arti performative.

Accanto ai soggetti pubblici e privati che contribuiscono alla realizzazione del Festival, Moncalieri continua a operare con determinazione per dare sempre maggiore **centralità al ruolo della cultura e dell'espressione artistica dal vivo** quale elemento fondante e prioritario per una comunità impegnata a ritrovare la propria identità, a costruire nuovi legami, a guardare con fiducia al futuro. Crediamo fermamente nelle arti per la loro inesauribile capacità di stimolare **partecipazione, conoscenza, domande e visioni** che alimentano il tessuto sociale.

A questo impegno si aggiunge un motivo di orgoglio: le **Fonderie Limone** di Moncalieri - cuore pulsante di Torinodanza e luogo sempre più denso di cultura per il territorio - rappresentano oggi un **elemento strategico della candidatura della Città a Capitale Italiana della Cultura 2028**.

La presenza continuativa e qualificata del Festival sul nostro territorio valorizza il percorso intrapreso, rafforzando il ruolo di Moncalieri come **laboratorio di innovazione culturale e piattaforma di dialogo artistico internazionale**.

Il legame fra Torinodanza e le Fonderie Limone rappresentano oggi un esempio concreto di un **investimento culturale lungimirante, capace di generare valore sociale ed economico, e di offrire nuove opportunità di crescita e coesione alla nostra comunità**.

L'Assessora alla Cultura  
Antonella Parigi

Assessorato alla Cultura  
Piazza Vittorio Emanuele II - Tel 011.64.01.270 - 206  
ufficio.cultura@comune.moncalieri.to.it

**MONCALIERI**  
ogni passo, una scoperta

[WWW.VISITMONCALIERI.IT](http://WWW.VISITMONCALIERI.IT)

